Con ordinanza del 28 gennaio 2015, il Tribunale di Ivrea ha confermato il licenziamento comminato ad un lavoratore il quale aveva postato sul proprio profilo facebook la lettera con cui l’azienda lo riammetteva in servizio dopo un precedente contenzioso, accompagnata da commenti diffamatori nei confronti dell’azienda ed altresì da pesanti ingiurie a sfondo sessuale nei confronti di alcune colleghe di lavoro.
Secondo il giudice, tale comportamento fa cadere il vincolo fiduciario, considerando anche il fatto che quanto sopra era visibile a tutti gli utenti che si connettevano al sito ed era stato rimosso soltanto dopo un’esplicita diffida dell’azienda.
Ordinanza Tribunale di Ivrea del 28/1/2015